

Il santo dei giovani, il santo dei miracoli, il santo del sorriso: con questi tre appellativi è conosciuto San Gabriele dell'Addolorata.

La scelta della vita religiosa per lui fu radicale fin dall'inizio. Aveva trovato finalmente la sua felicità. Scriveva ai familiari: "La mia vita è una continua gioia. Non cambierei un quarto d'ora di questa vita". La sua fu una vita semplice, senza grandi gesta, contrassegnata dall'eroicità del quotidiano, che viveva da innamorato del Crocifisso e della Madonna. San Gabriele è il santo dei miracoli, invocato in ogni parte del mondo come potente intercessore presso Dio.

Sulla sua tomba continuano ad accadere numerosi prodigi e sono tanti coloro che raccontano grazie e guarigioni da lui ottenute. Si contano a migliaia gli ex voto portati dai devoti al santuario in segno di riconoscenza.

San Gabriele è il santo del sorriso. Seppe vivere sempre con gioia ed entusiasmo la sua esistenza. Né le varie sofferenze della sua vita, né la morte in giovane età riuscirono a spegnere il suo sorriso.

Le funzioni e le Sante Messe saranno animate dalle Corali Parrocchiali "San Cipriano" e "S. Giovanni" di Colonnella.

La Santa Messa delle ore 10:30, di Sabato 17 Novembre, sarà animata dal Coro dei Giovani "San Gabriele dell'Addolorata" di Villa Rosa.

AVVISI

Dall'arrivo dell'Urna, venerdì 16 Novembre e fino alla partenza di sabato 17 Novembre, sarà possibile visitare le spoglie di San Gabriele dell'Addolorata, presso il Palazzetto dello Sport a tutte le ore.

I Padri Passionisti ed i Sacerdoti saranno disponibili per le confessioni.

Nelle Parrocchie del "Sacro Cuore", "Madre Teresa" di Martinsicuro e "San Gabriele dell'Addolorata" di Villa Rosa, la celebrazione delle Messe Vespertine di sabato 17 Novembre saranno sospese.



COLONNELLA
16-17 NOVEMBRE 2018



**Visita dell'Urna di San Gabriele dell'Addolorata
a Colonnella 16 e 17 Novembre 2018
presso il Palazzetto dello Sport.**

Programma

16 Novembre 2018

Ore 16:00 – Arrivo e accoglienza in P.zza del Popolo e inizio processione fino al Palazzetto dello Sport.

Ore 18:00 – Solenne celebrazione Eucaristica di benvenuto, presieduta dal Vicario Generale della Diocesi, Rev. Don Patrizio Spina.

Ore 21:00 – 23:00 – Veglia di preghiera con San Gabriele (Passionisti) e Lectio Divina “Santità e Matrimonio” tenuta dal Parroco, Don Ulderico Ceroni.

Ore 23:00 – 08:00 – Preghiera notturna animata dai gruppi parrocchiali.

17 Novembre 2018

Ore 08:00 – Lodi mattutine e Santa Messa.

Ore 10:30 – Santa Messa con gli alunni delle Scuole di Colonnella, Martinsicuro e Villa Rosa.

Ore 15:30 – Recita del Santo Rosario animato dalla Confraternita “Maria SS. del Suffragio”.

Ore 17:00 – Messa Solenne presieduta da Sua Eccellenza Mons. Gervaso Gestori, Vescovo Emerito, concelebrata con i Parroci di Colonnella, Martinsicuro e Villa Rosa.

Parteciperanno le Confraternite di Marche e Abruzzo e Autorità Civili.

A seguire commiato e saluto per la partenza dell'Urna di San Gabriele.

San Gabriele dell'Addolorata

San Gabriele dell'Addolorata, al secolo Francesco Possenti (figlio di Sante, governatore pontificio ad Assisi), nonostante le agiatezze di cui disponeva e la brillante carriera che aveva davanti, trovò nel convento, più precisamente nella famiglia dei passionisti a Morrovalle (Macerata) presso i quali si recò diciottenne per il noviziato, la sua felicità: “La mia vita è una continua gioia, la contentezza che io provo entro queste sacre mura è quasi indicibile”, scrisse in una lettera al padre.

“Il culto, diffuso in Italia e all'estero, rileva l'Osservatore Romano, grazie alle numerose comunità di emigrati abruzzesi, è cominciato trent'anni dopo la sua morte, quando, nell'ottobre 1892, vennero riesumate le spoglie. Da allora, gli studiosi parlano di una catena ininterrotta di prodigi, grazie, miracoli (soprattutto guarigioni in favore di bambini), che lo hanno condotto ben presto agli onori degli altari”.

Gabriele venne proclamato beato da Pio X il 31 maggio 1908 e santo da Benedetto XV il 13 maggio 1920. Sei anni dopo diventò compatrono della gioventù cattolica italiana e, nel 1959, Giovanni XXIII lo dichiarò patrono d'Abruzzo.